

Fondi Ue 2007-2013 Ora tocca al Por Fse Tavolo di partenariato Oggi nuovo vertice

Di **ETTORE MAUTONE**

Tornano ad accendersi i riflettori sulla spesa: prove generali del Comitato di sorveglianza del partenariato regionale. In questo caso si tratta di approvare il rapporto annuale di esecuzione 2012 e lo stato di avanzamento 2013 del Por Fse Campania. L'appuntamento è fissato per le ore 10 presso la Sala armieri in via Marina. Ad illustrare il rapporto annuale di esecuzione il responsabile dell'autorità di gestione, **Giuseppe Carannante**. Obiettivo accendere il semaforo verde in vista della riunione del Comitato di sorveglianza del 28 giugno prossimo che dovrà concedere il via libera definitivo. "Le prime anticipazioni - sottolinea **Luciano Schifone** presidente del tavolo di partenariato economico e sociale, assicurano che i pagamenti totali al 17 giugno hanno toccato quota 363 milioni di euro pari al 37 per cen-

to della dotazione complessiva, con una spesa certificata di 293 milioni pari all'80 dei pagamenti. Da che si ricava che, anche per quanto riguarda l'utilizzazione delle risorse del Por Fondo sociale europeo (Fse) - come per quelle del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) la Regione ha nel corso degli ultimi due anni compiuto un notevole salto in avanti". Il programma operativo Por Campania Fesr 2007 - 2013 dopo un inizio difficile registra in effetti un miglioramento dei target di spesa fissati un mese fa. A fronte di un tetto del 15,20 per cento stabilito a maggio 2013, la Campania ottiene un risultato certificato pari al 23 per cento, con un delta pari a + 7,80 per cento. In meno di cinque mesi dal 31 dicembre del 2012 al 15 maggio del 2013 Palazzo Santa Lucia risale la china di circa 4 punti percentuali sul fronte della spesa certificata (che infatti passa dal 19 per cento al 23 per cento). Se si calcola che a luglio 2010

il tetto di spesa era al 3 per cento si registra un incremento di 20 punti come spesa certificata, e di 28 come pagamenti in questo triennio. Il dato di bilancio della spesa sale ulteriormente, e si attesta al 31,34 per cento (pari a 1 miliardo e 400 milioni) se si tiene conto della nuova programmazione scaturita dal defianziamento della quota nazionale. In pratica poiché i fondi del Por non sono più, per la nostra regione, equivalenti a 6,8 mld ma 4,7 mld si riduce la forbice del rapporto tra fondi disponibili e spesa. E così il 23 per cento della spesa sale al 38 per cento pur restando pressoché invariato il dato in valori assoluti (1,4 mld appostati ma non ancora certificati). E sempre per questo motivo gli impegni superano del 9 per cento il 100 per cento disponibile ossia 4,99 mld della torta disponibile in totale. "Una performance - dicono da Palazzo Santa Lucia - che colloca la Campania al secondo posto in assoluto in Italia, subito dietro l'Emilia. ●●●



Luciano Schifone

